

Pesaro, 24 novembre 2004

# Gli abusivi di San Silvestro

Si trova sempre qualcuno disposto a sparare sui cari prezzi al ristorante, un po' più difficile trovare chi sia disposto a vigilare su quel che accade il 31 dicembre in lussuose ville, circoli privati, centri sociali, agriturismi...

In questi giorni proliferano cartelli, avvisi e pubblicità che riguardano le feste dell'ultimo dell'anno. La concorrenza sleale verso i ristoratori è impressionante. Nel comune di Pesaro ci sono posti che offrono a 25 euro cena più ballo. Feste in apparenza private, in realtà hanno biglietti in vendita a 50 e più euro col passaparola o tramite p.r.

Tutto regolare? Ci piacerebbe saperlo. Ci piacerebbe sapere, per esempio, se i centri sociali, i circoli culturali ecc hanno regolare licenza di ristorazione. Chi pubblicizza anche il ballo, è in regola con le norme di sicurezza e con i permessi di pubblico spettacolo? E' stata interpellata la commissione prefettizia per gli spettacoli? E' stata chiesta l'agibilità Enpals degli artisti? Chi serve in sala è personale in regola? Sono osservate le norme di igiene alimentare?

Sia chiaro, l'abusivismo nella ristorazione non è un fenomeno che riguarda solo San Silvestro. La stagione estiva, per esempio, è un susseguirsi di attività irregolari. In un periodo di vacche magre come questo non è possibile, però, chiudere gli occhi.

I ristoratori faticano ad andare avanti e hanno puntati su di loro gli occhi di svariati organi di controllo. Lo sanno i consumatori che se in un ristorante viene trovato un dipendente non in regola, la sanzione arriva fino al 400% del costo di quel dipendente, a partire dal 1° gennaio fino al momento dell'ispezione, anche se quel lavoratore fosse stato assunto due giorni prima e anche se il ristorante avesse aperto a giugno?! Lo sanno che basta non registrare la temperatura di un frigorifero per finire nei guai? Quali controlli e quali norme rispettano i circoli privati?

La concorrenza sleale uccide la ristorazione e mette a rischio centinaia di posti di lavoro. Tutti vigilano sui prezzi, chi vigila sugli abusivi?